he guarda

Stefano Scanu
Buio in sala. Guida breve ai cinema di Roma

opo l'altra, le sale
anno iniziato a
asciando spazio
alla comodità dei
'estate la piazza
n Cosimato si è il-
zie a un'arena e
nolti a lasciarsi af-
sera dalla magia
osì, attraversando
el cinema per ec-
ano Scanu tenta
na mappatura di
di sale che la co-
e dei cinema che
falliscono, delle
rate, riconvertite
bandonate all'in-
cciano con quelle
che hanno "abi-
pazi e di una città
rasformazione.
e Editore, pagg.

AA.VV.
L'avventura International Journal of Italian Film and Media Lanscapes (1/2015 e 2/2015)

cademia, qui si
Malgrado i premi,
evolenza, e certo
ne di un sistema
sostegni, il cine-
a tempo non ha
punta, neppure
ese". Così apre il
avventura, che
riunisce il meglio della ricerca universitaria nazionale sui temi Forme, stili, figure; Archivio; Differenze, sull'identità nazionale e di genere; Spettatori; Camera, sulla fotografia; Racconto contemporaneo, sull'ibridazione dello storytelling. Nel fascicolo 1/2015 interessante, di Dana Renga, "Making Men in *Gomorra la serie*"; nel secondo 2/2015, "*1992*. Epica della storia giudiziaria tra sistemi di produzione e forme narrative" di Roy Menarini.
(il Mulino, pagg. 280, € 30,00 e € 30,00)

FEDERICO PONTIGGIA

All'armi!

Olivier Beuvelet, Jonathan Nossiter
Insurrezione culturale

Regista USA, in carnet *Mondovino* (2004), Jonathan Nossiter torna a fare quel che sa fare meglio: resistenza culturale. Dopo il saggio su gusto e potere, *Le vie del vino* (2010), impugna nuovamente la penna, in coppia con il critico Olivier Beuvelet, e brandisce un'arma fine di mondo, quello gusto-liberista-capitalista: "Un movimento della terra che smuove le vigne, rianima le piante, propone un nuovo gusto del terroir, fa tintinnare il vetro delle bottiglie sugli scaffali delle enoteche, fa tremare gli esperti dell'agro-industria". L'esercito è multiforme, cerca una ribellione etica e proponendo al cinema, l'arte e l'editoria l'*exemplum* degli agri-cultori, ninja del viver bene. (DeriveApprodi, pagg. 238, € 16,00)

FEDERICO PONTIGGIA

Insegnare e imparare

Le basi di un cinema che è arte: Gianni Amelio e Francesco Munzi a confronto

di Chiara Supplizi

I registi Gianni Amelio e Francesco Munzi

Gianni Amelio e Francesco Munzi. Due generazioni di registi. Due modi di fare cinema. Il primo, un maestro riconosciuto a livello internazionale, e il secondo, reduce, nell'estate del 2015, dal successo del suo *Anime nere*, vincitore di 9 David di Donatello, si ritrovano e si confrontano davanti a un registratore. Quasi venti anni dopo il loro primo incontro, avvenuto nelle aule del Centro Sperimentale di Cinematografia, quando Munzi, allievo 28enne seduto nelle ultime file, perplesso sui metodi di insegnamento e sul proprio futuro, aveva trovato tra i docenti proprio Amelio, i due si raccontano e parlano del proprio lavoro e del cinema. Il libro, scritto a quattro mani, in un gioco serrato di domande e risposte, condensa aneddoti, ricordi e punti di vista, tra cui spicca prepotente una domanda: se il cinema sia insegnabile.
Se è vero che insegnare è in qualche modo imparare, che la regia si intreccia quotidianamente con la pratica e trae linfa dagli errori, che ci sono errori imperdonabili come una "regola del gioco" da apprendere e comprendere per diventare "bravi studenti", nel loro dialogo i ruoli di maestro e allievo si confondono e si ribaltano in continuazione. Insegnare e imparare diventano le basi di un cinema che è "arte", perché ancora capace di comunicare, di appassionare lo spettatore in un confronto diretto, di raccontare la società ed entrarvi in contatto.

Gianni Amelio, Francesco Munzi
L'ora di regia
Centro Sperimentale di Cinematografia
Rubettino
Pagg. 160
€ 14,00

ndazione ente™
ello spettacolo
'3
STRA
ezia fa il
di star e
di autori
VD!